



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Consiglio Direttivo n. 005/25 18 settembre 2025

in
MODALITÀ TELEMATICA

convocato il 12 agosto 2025

ORDINE DEL GIORNO

1. Attività e comunicazioni del Presidente.
2. Autorizzazione a contrarre finalizzata alla manifestazione di interesse per l'affidamento diretto di un servizio di brokeraggio diretto alla stipula di una polizza assicurativa per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale a favore degli iscritti all'albo nazionale ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) del Decreto-legge n.138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, con Legge 14 settembre n. 148 lettera e del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 - **DELIBERA**;
3. Relazione Commissione Temporaneità e Stabilimento e autorizzazione alla trasmissione al Dipartimento per lo Sport per la loro applicazione – **DELIBERA**;
4. Relazione Commissione Fisco e Previdenza;
5. Relazione Commissione Maestri e Olimpiadi;
6. Relazione Commissione art. 4 c. 7 del Regolamento Col.Naz.;
7. Rapporti con la FISI;
8. Istituzione di una Commissione per lo studio e la formulazione di proposte di modifica del Regolamento Delegato 2019/907;
9. Organizzazione Consiglio direttivo del 18 ottobre 2025;
10. Approvazione modifiche al Regolamento per la nomina dei CDT (consigli di disciplina territoriale) e del CDN (consiglio disciplina nazionale) proposte dal CDN – **DELIBERA**;
11. Posizione Collegio Bolzano;
12. Varie ed eventuali;



Collegio Nazionale Maestri di Sci

VERBALE

A seguito della convocazione trasmessa il giorno 12 agosto 2025 (prot. n. 108/25) il Direttivo del Collegio Nazionale Maestri di Sci, andata deserta la prima convocazione fissata alle ore 6:00 del 18 settembre 2025, si è regolarmente riunito in seconda convocazione alle ore 18:00 del medesimo giorno mediante collegamento telematico a distanza di cui si riporta il *link* di collegamento:

<https://us02web.zoom.us/j/2067154091?omn=83880087206>

Sono presenti i seguenti consiglieri il cui riscontro è avvenuto per chiamata nominativa

- 1) Ballarè Pier Paolo - PIE
- 2) Capra Franco - PIE
- 3) Cuc Beppe – VDA
- 4) Broglio Paolo – VDA
- 5) Carletti Gloria – LOM
- 6) Lorenzetti Francesco LOM
- 7) Panizza Mario - TN
- 8) Bonelli Maurizio – TN
- 9) Borgo Luigi – presidente – VEN
- 10) De Zordo Armando – VEN
- 11) Alesi Lorenzo – MAR
- 12) Di Donato Francesco - ABR
- 13) Trozzi Pietro – ABR
- 14) Massocchi Enrico Maria – BAS
- 15) Fossati Ferdinando - BAS
- 16) Fontanarosa Sebastiano – SIC
- 17) Bonaccorso Sandro – SIC
- 18) Moriconi Gianni – LAZ
- 19) Piccitto Simona - CAL
- 20) Pandolfo Alessandro – FVG
- 21) Del Zotto Marco – FVG
- 22) Cataldi Roberta – CAM
- 23) Bosio Stefano - CAM
- 24) Magi Alberto – LIG
- 25) Cordone Giorgio – LIG
- 26) Formento Monica – TOS



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Risultano assenti i consiglieri:

- 27) Ianiro Nicola – MOL
- 28) Ferretti Enrico – EMR
- 29) Attanasio Luca – CAL
- 30) Demetz Robert – ADG
- 31) Reinhard Schmalz – ADG
- 32) Magnani Luciano – EMR
- 33) Esposito Fabio – MOL
- 34) Bonamico Marco – LAZ
- 35) Bisconti Giacomo – TOS
- 36) Canala Luca – MAR

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento, al momento dell'insediamento, essendo verificata la presenza di **26** consiglieri, il direttivo è regolarmente costituito e atto a deliberare.

1. Attività e comunicazioni del Presidente

(dal precedente consiglio a quello in corso: call 19 giugno 2025 al 18 settembre 2025)

Il presidente nel richiamare il documento esplicativo dell'ordine del giorno trasmesso mezzo e-mail ai consiglieri il giorno 16/06/2025 espone in sintesi le seguenti attività:

- 25 giugno Trento, incontro con il presidente Robert Demetz e il delegato Reinhard Schmalz dell'Alto Adige in merito alla posizione del Collegio di Bolzano in relazione al Col.Naz. Presenti: il presidente del Collegio trentino Mario Panizza e il segretario Massimo Alpe e il presidente Luigi Borgo.
- 26 giugno call con la delegazione AMSI nazionale sul tema maestri-allenatori: presenti per AMSI: Luciano Stampa, Alessandro Pandolfo, Walter Girardi, Marco Vottero, Nino Buono; per il Col.Naz.: Luigi Borgo, Mario Panizza, Lorenzo Alesi, Pier Paolo Ballarè, Beppe Cuc, Luciano Magnani, Marco Del Zotto e, nel ruolo di segretario, Massimo Alpe.
- 30 giugno call Commissione Col.Naz. Disabilità, istituita per partecipare al progetto ministeriale "Montagna terapia": presenti Pietro Trozzi, Armando De Zordo, Luigi Borgo e, nel ruolo di segretario, Massimo Alpe.
- 1° luglio call Commissione Col.Naz. Temporaneità e Stabilimento, istituita per definire i criteri di autorizzazione temporanea e riconoscimento del titolo per svolgere l'attività professionale di maestro di sci in Italia per i maestri esteri richiedenti, presenti: Luigi Borgo, Mario Panizza, Pier Paolo Ballarè, Beppe Cuc, Francesco Lorenzetti, Marco Del Zotto, Sebastiano Fontanarosa e, nel ruolo di segretario, Massimo Alpe.
- 4 luglio telefonata con il Viceprefetto onorevole Filippo Lacava in merito alla copertura dell'ipotetico mancato gettito IRPEF nel caso di approvazione della proposta di legge del Col.Naz. al Governo al fine di ottenere un'agevolazione fiscale e previdenziale a favore dei maestri di sci.
- 7-8 luglio Bagno Vignoni, Siena, incontro con i presidenti dei Collegi regionali/provinciali.

*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

- 9 luglio ore 11.00 call con il Ministero per gli Affari regionali sulla legge di agevolazione fiscale e previdenziale per i maestri di sci, presenti il vicepresidente Mario Panizza e il segretario Massimo Alpe e la commercialista del Col.Naz. Paola Munerol. Il tesoriere Nicola Ianiro assente giustificato.
Ore 18.00 call con i membri del progetto “Montagna terapia”, presenti i presidenti del Cai, della Guide Alpine, di Anef. Per il Col.Naz, Armando De Zordo, Pietro Trozzi, il segretario Massimo Alpe e Luigi Borgo.
- 15 luglio in call, breve relazione sull’insegnamento dello sci alle persone con disabilità in occasione dell’incontro promosso dall’Osservatorio Nazionale sulle persone con disabilità alla presenza del Ministro Alessandra Locatelli.
- 18 luglio invio della relazione illustrativa alla proposta di legge di agevolazione fiscale e previdenziale al Ministero per gli Affari regionali.
- 23 luglio invio a tutti i collegi regionali e provinciali di una richiesta finalizzata alla raccolta di progetti già intrapresi dalle scuole di sci e/o da associazioni che collaborino con maestri di sci, volti all’insegnamento e alla pratica dello sci per persone con disabilità da inoltrare al Ministero.
- 24 luglio invio della relazione sulla copertura economica alla proposta di legge Col.Naz. di agevolazione fiscale e previdenziale al Ministero per gli Affari regionali.
- 25 luglio invio al Dipartimento per lo Sport di una nota sulla posizione del Collegio provinciale di Bolzano in relazione alla volontà dello stesso di uscire dal Collegio Nazionale maestri di sci.
- 26 luglio invio a tutti i presidenti e delegati dei Collegi regionali/provinciali del calendario incontri e impegni del Collegio Nazionale, luglio-dicembre 2025.
- 28 luglio call Commissione Col.Naz. Maestri e Olimpiadi: presenti: Gloria Carletti, Armando De Zordo, Sebastiano Fontanarosa, Fabio Esposito, Massimo Alpe e Luigi Borgo.
- 29 luglio call Commissione Col.Naz. art. 4 c. 7 del Regolamento ColNaz, presenti: Pier Paolo Ballarè; Sandro Bonaccorso, Sebastiano Fontanarosa, Enrico Mazzocchi, Gloria Carletti, Luigi Borgo e il segretario Massimo Alpe.
- 31 luglio Milano, incontro con il presidente FISL, Flavio Roda. Erano presenti i presidenti: Luigi Borgo - Pres. Col.Naz. Beppe Cuc - Presidente onorario Col.Naz. - Collegio Valle D’Aosta. Luciano Magnani - Presidente onorario Col.Naz. - Collegio Emilia-Romagna. Mario Panizza - Vicepresidente vicario Col.Naz. - Coll. Trento. Lorenzo Alesi - Vicepresidente Col.Naz. - Coll. Marche. Nicola Ianiro - Tesoriere Col.Naz. - Collegio Molise. Pier Paolo Ballarè - Consigliere Col.Naz. - Collegio Piemonte. Gloria Carletti - Consigliere Col.Naz. - Collegio Lombardia. Roberta Cataldi - Consigliere Col.Naz. - Collegio Campania. Marco Del Zotto - Consigliere Col.Naz. - Collegio Friuli Venezia-Giulia. Nuccio Fontanarosa - Consigliere Col.Naz. - Collegio Sicilia. Alberto Magi - Consigliere Col.Naz. - Collegio Liguria. Simona Piccitto - Consigliere Col.Naz. - Collegio Calabria. Massimo Alpe - Segretario Col.Naz.
Invio all’Osservatorio nazionale per la disabilità dei progetti pervenuti dai Collegi territoriali per il progetto ministeriale “Montagna Terapia”.
- 28 agosto Longarone, partecipazione alla presentazione delle torce olimpiche e paraolimpiche di Milano-Cortina 2026.
- 3 settembre call, Ministro Locatelli per il progetto “Montagna terapia”.
- 4 settembre call con i dirigenti della Regione Veneto su Temporalità e Stabilimento in relazione alla prossima conferenza Stato-Regioni, in cui si affronterà il tema.
- 9 settembre call, Commissione Col.Naz. Temporalità e Stabilimento.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

- 15 settembre Invio progetti sci-disabilità all'Osservatorio nazionale per le disabilità.
 16 settembre Roma, tavolo tecnico sulla sicurezza presso il Ministero Sport e Salute alla presenza del Ministro Andrea Abodi.
 Roma, incontro con il dirigente del Ministero Affari Regionali per la legge di agevolazione fiscale e previdenziale a favore dei maestri di sci.

1/bis Comunicazioni del Presidente

a) Legge sulla sicurezza

Il presidente Borgo riferisce dell'incontro avvenuto a Roma presso il Ministero Sport e Salute relativo alle misure in materia di sicurezza nelle discipline invernali, Dlgs 40/2021, in cui, nello specifico, si sono discussi gli emendamenti ai seguenti articoli: art. 5, Segnalazione delle piste in base al grado di difficoltà; art. 8, Requisiti delle piste da sci e dei tratti di raccordo o trasferimento; art. 25, Mezzi meccanici. Durante l'incontro è stata inoltre decisa l'istituzione di un tavolo di lavoro dedicato al tema della sicurezza durante gare e allenamenti, a seguito dei gravi incidenti che hanno coinvolto gli atleti Matilde Lorenzi e Matteo Franzoso.

b) Legge di agevolazione fiscale e previdenziale

Il Presidente comunica che la legge di agevolazione fiscale e previdenziale con le relative relazioni, illustrativa e di copertura, è in esame presso la Ragioneria Generale dello Stato.

c) Progetto montagna terapia

In data 31 luglio e poi in data 15 settembre, a seguito della richiesta d'integrazioni pervenute dal Ministero, sono stati inviati i progetti a favore delle persone con disabilità all'Osservatorio Nazionale per le disabilità. I progetti inviati sono quelli pervenuti alla segreteria del Col.Naz dal Collegio Liguria e Veneto. Le integrazioni richieste sono state curate da Alberto Benchimol, a cui va il ringraziamento del Presidente.

d) AMSI

In data 29 luglio è pervenuta dall'Associazione maestri una nota avente per oggetto: "ruolo istituzionale dell'AMSI – Riscontro alla nota Col.Naz. prot. 103/2025", che si allega assieme alla nota del Col.Naz. citata. Alla suddetta nota AMSI si è ritenuto opportuno non dare immediato riscontro per aver modo di approfondire prima i contenuti espressi dall'Associazione in una discussione interna al Col.Naz. da svolgersi nel corso del direttivo in presenza del 18 ottobre 2025.

e) Incontro *offsite* Bagno Vignoni

Il 7 e 8 luglio si è tenuto a Bagno Vignoni un incontro non ufficiale a cui sono stati invitati tutti i presidenti dei Collegi territoriali e i membri del Consiglio di presidenza del Col.Naz. La finalità dell'incontro era di rafforzare lo spirito di condivisione, collaborazione e unione dei Collegi regionali e provinciali. Vi hanno



Collegio Nazionale Maestri di Sci

partecipato i presidenti e i consiglieri di presidenza: Paolo Broglio, Pierpaolo Ballarè, Luciano Magnani, Giacomo Bisconti, Lorenzo Alesi, Nicola Ianiro, Roberta Cataldi, Simona Piccitto, Luigi Borgo e il segretario Massimo Alpe. L'incontro è stato decisamente proficuo. Si è parlato dei principali temi che riguardano il presente della categoria in un ambito non ufficiale e in un clima di confronto sereno e amicale. Dalla due giorni toscana lo spirito di unità e di condivisione in seno al Col.Naz. è uscito indubbiamente rafforzato. Un ringraziamento particolare va espresso al vicepresidente Lorenzo Alesi, da cui è nata l'idea, e a Giacomo Bisconti che ne ha curato perfettamente l'organizzazione. Per opportuna chiarezza e trasparenza si rappresenta che, trattandosi di incontro di carattere informale, i costi sono stati totalmente sostenuti dai singoli partecipanti, senza alcun riflesso sul bilancio dell'Amministrazione.

f) Modica art. 18 della legge 81/1991

Sabato 17 maggio, il presidente Carletti informava il Presidente e il Direttivo del Collegio nazionale della proposta di modifica dell'art. 18 della Legge 81/1991 identificata al punto 3.0.1. del DDL n. 1184 a firma del Senatore altoatesino Meinhard Durnwalder e del Senatore trentino Pietro Patton nei seguenti termini: *"L'accompagnamento sugli sci non è considerato un accompagnamento retribuito se il servizio di accompagnamento sugli sci viene effettuato in modo gratuito dal titolare o un dipendente incaricato della struttura ricettiva in cui soggiornano gli ospiti"*. Il Collegio Nazionale si è immediatamente attivato inviando una nota al Ministero dello Sport, al Ministero del Turismo e al Ministero degli Affari Regionali in cui si sono espresse le ragioni della propria ferma contrarietà alla proposta di modifica. Inoltre, attraverso il presidente del Collegio Trentino, Mario Panizza, e del Collegio Alto Adige, Robert Demetz, quali conterranei dei senatori firmatari, è stato possibile contattare i senatori soprannominati, risolvendo in modo positivo la vicenda. Il presidente Borgo ha avuto conferma in data 16 settembre che l'emendamento dello sci accompagnato è stato definitivamente bocciato.

g) Iscrizione all'albo di maestri di sci avvocati

Il Presidente rappresenta al consiglio che sono state avviate delle interlocuzioni sulla questione di incompatibilità tra la professione di avvocato e quella di maestro di sci secondo l'attuale legge sull'ordinamento forense.

h) Attività delle Commissioni

Nei mesi di giugno, luglio, settembre hanno lavorato le Commissioni: Fisco e Previdenza, Maestri e Olimpiadi, Modifica Regolamento Art. 4 c. 7, Disabilità.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

2. AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE FINALIZZATA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DI UN SERVIZIO DI BROKERAGGIO ALLA STIPULA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER I RISCHI DERIVANTI DALL’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ PROFESSIONALE A FAVORE DEGLI ISCRITTI ALL’ALBO NAZIONALE AI SENSI DELL’ART. 3, COMMA 5, LETT. E) DEL DECRETO-LEGGE N. 138 DEL 13 AGOSTO 2011, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, CON LEGGE 14 SETTEMBRE N. 148 LETTERA E) DEL D.P.R. 7 AGOSTO 2012, N. 137 – DELIBERA

Interviene il presidente Borgo che nel richiamare la reazione introduttiva di accompagnamento all’ordine del giorno segnala che dato l’obbligo – art. 5 c. 1 della Legge n. 137/2012 e art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (di cui si riporta il testo in calce per completezza) - del professionista a stipulare idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale e la facoltà di adempiervi anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali, si chiede al Direttivo del Col.Naz. di esprimersi in favore o meno sull’opportunità di verificare, tramite formale manifestazione d’interesse finalizzata a raccogliere preventivi, la possibilità di offrire ai maestri condizioni assicurative migliori rispetto a quelle attuali.

Art. 5 – Obbligo di assicurazione

- 1. Il professionista è tenuto a stipulare, anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti, idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso. Il professionista deve rendere noti al cliente, al momento dell'assunzione dell'incarico, gli estremi della polizza professionale, il relativo massimale e ogni variazione successiva.*
- 2. La violazione della disposizione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare.*
- 3. Al fine di consentire la negoziazione delle convenzioni collettive di cui al comma 1, l'obbligo di assicurazione di cui al presente articolo acquista efficacia decorsi dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.*

Dà quindi la parola a tutti i presenti e, per farlo in modo ordinato, incarica il segretario Alpe di invitarli per nome a esprimersi secondo l’ordine di comparizione in video.

Si riportano sommariamente gli interventi

Broglio Paolo dichiara di non avere nulla in contrario, precisando tuttavia che, con riguardo alla Valle d’Aosta, sussistono al momento contratti in essere che non consentiranno, in prima battuta, la partecipazione.

Fontanarosa Nuccio: esprime parere favorevole, rilevando che fino ad oggi ci si è avvalsi dei servizi AMSI. Aggiunge che, qualora si optasse per una manifestazione di interesse, sarà possibile valutare la soluzione più idonea per i maestri, evidenziando come molto dipenderà dalle condizioni che verranno proposte.

Carletti Gloria: osserva che, laddove fosse necessaria una verifica finalizzata a valutare nuove offerte assicurative per i maestri, non sussistono condizioni ostative all’avvio di una manifestazione di interesse. Ricorda che il Collegio Lombardia non si è mai occupato della questione e, considerato il momento particolarmente delicato, suggerisce di effettuare preliminarmente un incontro con AMSI per analizzare le diverse posizioni; fatto ciò, nulla vieterebbe di procedere con una ricognizione.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Lorenzetti Francesco: si associa a quanto espresso dal presidente Carletti.

Cuc Beppe: si richiama a quanto espresso da Paolo Broglio, sottolineando come sia necessario privilegiare, oltre al profilo economico, la presenza di una polizza caratterizzata da adeguate coperture. Precisa inoltre che, allo stato, il Collegio Valle d'Aosta ha già in essere un contratto e pertanto non potrebbe aderire immediatamente; non vi è comunque preclusione all'avvio di una richiesta di manifestazione di interesse.

Nota del verbalizzante

Alle ore 18:20 si aggiunge il Presidente Nicola Ianiro – presenti n. 27

Bosio Stefano: si dichiara favorevole a valutare preventivi e poi il Collegio valuterà cosa fare.

Panizza Mario: precisa che il Collegio non si è mai occupato direttamente della questione in quanto, sino ad oggi, se n'è fatta carico l'Associazione. Suggerisce pertanto, prima di attivare una manifestazione di interesse, di interloquire con l'AMSI che si è sempre occupata della materia.

Ballarè Pier Paolo: si associa a quanto espresso dal presidente Panizza, ritenendo necessario instaurare un dialogo con AMSI prima di procedere.

Capra Franco si dichiara concorde con le considerazioni espresse dal Presidente Ballarè.

Massocchi Enrico: riferisce che, in Basilicata, la gestione è attualmente curata da AMSI e condivide quanto osservato da Panizza. Formula altresì una puntualizzazione circa la formulazione dell'ordine del giorno, evidenziando che, non esistendo un albo nazionale, il Collegio Nazionale non potrebbe assumere direttamente affidamenti in materia. Preannuncia pertanto voto non favorevole.

Del Zotto Marco: osserva che, data la situazione, appare opportuno fissare preliminarmente un incontro con AMSI prima di assumere eventuali iniziative. Precisa che, in Friuli Venezia-Giulia, la gestione è demandata all'Associazione.

Magi Alberto: evidenzia che il Collegio Liguria presenta una situazione peculiare, in quanto il contraente della polizza è lo stesso Collegio. Ritiene comunque opportuna una verifica di mercato sulle possibilità di stipula di nuove polizze. A suo avviso, tuttavia, non vi sarebbe necessità di procedere con una formale manifestazione di interesse, poiché il contraente resta il singolo maestro: l'azione avrebbe dunque il senso di offrire maggiori possibilità di scelta individuale. Conclude dichiarando che, in linea generale, giudica positivamente un'eventuale manifestazione di interesse, pur ritenendola non indispensabile.

Piccitto Simona: si dichiara favorevole

Nota del verbalizzante

Alle ore 18:40 si aggiunge il delegato Enrico Ferretti – presenti n. 28



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Cataldi Roberta si dichiara favorevole, osservando che, a prescindere dall'opportunità o meno di procedere formalmente con una manifestazione di interesse, è positivo che il Collegio Nazionale possa proporre una polizza generale che idealmente accomuni tutti i maestri. Precisa che un'eventuale soluzione alternativa, rivolta indistintamente a tutti i professionisti, costituirebbe un'opportunità senza vincolare all'iscrizione all'AMSI, associazione nei confronti della quale esprime comunque gratitudine, trattandosi di un servizio utilizzato da anni con soddisfazione, ma che di fatto detiene una posizione di monopolio.

Moriconi Giovanni riferisce che, nel Lazio, è in essere una polizza assicurativa stipulata con una compagnia indipendente, non collegata ad AMSI. Ritiene necessario chiarire preliminarmente le rispettive attività e competenze dei due enti. Pur riconoscendo la positività dell'iniziativa, osserva di non comprendere la necessità di esprimersi in termini di voto favorevole o contrario. Sottolinea l'importanza di un confronto con AMSI e suggerisce di rinviare ogni decisione a seguito di tale incontro.

Borgo Luigi riferisce che, in un'eventuale *partnership* con FISI, si potrebbe ipotizzare la possibilità di abbinare una doppia copertura assicurativa, l'una, come sciatori (FISI), l'altra, come professionisti (COLNAZ). Precisa che l'iniziativa mira a coordinare un'attività volta a raccogliere una proposta da sottoporre ai maestri, ciascuno dei quali resterebbe comunque contraente diretto. Sottolinea che non vi è alcuna finalità politica né l'intenzione di sottrarre spazi o competenze ad altri soggetti; al contrario, l'obiettivo è operare nell'interesse generale della categoria, in linea con quanto costantemente ribadito sia dal COLNAZ che dall'AMSI. Evidenzia, inoltre, l'importanza dell'incontro del 18 ottobre, durante il quale vi sarà l'opportunità di chiarire le rispettive posizioni di COLNAZ e AMSI. Infine, esprime la propria personale soddisfazione per la positiva collaborazione intrapresa tra Collegio Nazionale e FISI sulla base della netta distinzione dei propri reciproci ruoli e confida che si possa arrivare a maturare una simile collaborazione anche tra COLNAZ e AMSI, collaborazione che anche in questo caso dovrà vertere sul principio di una chiara distinzione dei compiti. A tale proposito fa osservare che all'interno del Direttivo COLNAZ vi sono membri che ricoprono anche l'incarico di membri AMSI. Un doppio ruolo che, a suo dire, meriterebbe un approfondimento proprio nell'ottica di distinzione dei ruoli tra ente e associazione. Non bisogna infatti dimenticare che potrebbero costituirsi, come invero è accaduto in passato, anche altre Associazioni Maestri con proprie legittime visioni, in riferimento alle quali il COLNAZ ha il dovere di essere indipendente e libero, cosa che non può essere allo stato attuale con consiglieri AMSI al suo interno.

Nota del verbalizzante

Alle ore 18:50 si aggiunge il delegato Luca Attanasio – presenti n. 29

Alesi Lorenzo si dichiara favorevole, chiedendo quali siano i Collegi che hanno stipulato polizze differenti rispetto a quella proposta da AMSI. Ricorda che risultano già autonome le realtà di Piemonte, Emilia, Marche, Lombardia, Calabria, Sicilia, Campania, Veneto e Abruzzo. Si domanda pertanto per quale ragione occorra attendere l'incontro del 18 ottobre, considerato che sei Collegi hanno già adottato soluzioni assicurative diverse. A suo avviso non vi è alcuna questione politica: la manifestazione di interesse ha la sola funzione di verificare sul mercato l'esistenza di polizze più vantaggiose rispetto a quelle attualmente disponibili. Non comprende quindi le motivazioni per cui AMSI debba opporsi a tale iniziativa e sottolinea che non vi è ragione per il Collegio Nazionale di interrompere una ricerca di mercato finalizzata ad individuare un prodotto potenzialmente più adeguato di quello sinora proposto da AMSI.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Moriconi Giovanni ribadisce che la pluralità di proposte assicurative rappresenta un elemento positivo, ma ritiene comunque opportuno attendere un confronto con AMSI, che potrebbe costituire anche un'occasione utile per fare chiarezza sui rispettivi ruoli e posizioni.

Alesi Lorenzo replica osservando che, alla luce dell'attuale situazione, non comprende la necessità di rinviare un'indagine di mercato. Evidenzia infatti che, mentre circa 7.000 maestri fanno riferimento alla polizza AMSI, ve ne sono altri 6/7.000 che già si rivolgono ad altre realtà assicurative. Sulla base di tali dati, si chiede dunque per quale motivo il Consigliere Moriconi proponga di attendere una riunione con AMSI prima di procedere.

Trozzi Pietro si dichiara favorevole, sottolineando che ogni maestro deve poter disporre della libertà di scelta, pur nel rispetto e nella salvaguardia dei rapporti storici intrattenuti con AMSI. Precisa di non essere a conoscenza della situazione relativa all'Abruzzo, non avendo possibilità di accedere alla relativa documentazione.

Di Donato Francesco si dichiara favorevole, precisando che si tratta di una manifestazione di interesse finalizzata a individuare un broker da incaricare per la presentazione di proposte assicurative. Ricorda che, con riguardo all'Abruzzo, alcuni anni fa era stata avanzata una richiesta che aveva portato alla stipula di un contratto con Generali; successivamente, per una serie di circostanze, il contratto non era stato rinnovato alla sua scadenza. Sottolinea che tale vicenda è nota a tutti.

Ianiro Nicola esprime parere favorevole, osservando che, in Molise, ciascuna scuola stipula autonomamente la propria polizza tramite broker di riferimento.

Formento Monica riferisce che, in Toscana, ogni maestro è libero di scegliere la polizza ritenuta più opportuna. Con riferimento alla questione in discussione, manifesta l'opportunità di rinviare la decisione a seguito dell'incontro con AMSI, condividendo quanto affermato dal Presidente Borgo circa la necessità di un confronto leale e serio.

Fossati Ferdinando dichiara voto non favorevole, associandosi alle osservazioni formulate dal consigliere Massocchi.

De Zordo Armando si esprime favorevolmente, ritenendo opportuna un'indagine di mercato nell'interesse dei maestri.

Pandolfo Alessandro dichiara il proprio voto non favorevole sul punto 2, ritenendo la proposta, così come presentata, illegittima in quanto eccedente le competenze attribuite al Collegio Nazionale. Nel merito, osserva che AMSI non impone alcun obbligo di adesione alla polizza, limitandosi a proporre una pluralità di convenzioni che ciascun maestro è libero di accettare o meno. A suo avviso, la richiesta di autorizzazione per l'avvio di una manifestazione di interesse comporterebbe conseguenze non compatibili con i profili di legalità che peraltro i consiglieri che ricoprono anche il ruolo di sindaco avrebbero potuto rilevare. Esprime inoltre rammarico per il passaggio, richiamato dal Presidente, circa la possibilità di costituire ulteriori Associazioni, che giudica contrario all'art. 5, lett. d) del Regolamento.

Borgo Luigi richiama l'art. 5 del DPR 137/2012 che legittima in modo inequivocabile la facoltà del COLNAZ, quale "consiglio nazionale dei professionisti" dello sci, alla negoziazione di convenzioni assicurative collettive e ribadisce che tale iniziativa non ha alcun fine economico per il Collegio Nazionale,

ma solo e soltanto il fine di esplorare se vi siano coperture assicurative migliori di quelle oggi proposte ai maestri. L'intento, dunque, è unicamente quello di formulare un'offerta, una proposta, dalla quale emergerà poi la soluzione migliore, senza preclusioni di principio. Per un vantaggio economico non del COLNAZ, ma del Maestro. E ne ribadisce il concetto: solo e soltanto il voler favorire i maestri è la ragione di tale proposta. Ed è quindi evidente che qualora, per motivazioni di ordine superiore finora inesprese, si decidesse di non procedere con l'indagine di mercato, ciascuno di noi è chiamato a dare ragione di ciò non solo alla categoria ma anche alla propria coscienza.

Pandolfo Alessandro precisa di aver già elencato le motivazioni di natura giuridica a sostegno della propria posizione non favorevole. Si dichiara sorpreso che tali rilievi non siano stati colti da altri componenti e richiama, in particolare, quanto affermato dal Consigliere Magi, secondo cui la sottoscrizione delle polizze compete ai singoli maestri. Sottolinea che una manifestazione di interesse di questo tipo comporterebbe determinati effetti giuridici, con la conseguente necessità di applicare il Codice dei contratti pubblici. Rammenta, infatti, che mentre un'associazione dispone di margini di azione più ampi e meno vincolati, il Collegio Nazionale è qualificato come ente pubblico non economico e, come tale, soggetto a vincoli e procedure di natura pubblicistica.

Di Donato Francesco interviene precisando che, a suo avviso, è necessario chiarire alcuni aspetti. Sottolinea che la proposta in discussione riguarda unicamente l'autorizzazione alla pubblicazione di una manifestazione di interesse e non la contrattazione o la stipula di una polizza. Ribadisce che si tratta di un avviso pubblico da pubblicare sul sito del Collegio e rivolto al mercato, il quale di per sé non comporta alcuna criticità né obbligo contrattuale. Evidenzia che, qualora da tale manifestazione dovesse derivare un incarico di brokeraggio, l'eventuale conferimento sarebbe comunque disciplinato dal Codice dei contratti pubblici, con l'applicazione delle soglie e delle procedure previste. Alla luce di ciò, osserva che le obiezioni sollevate non appaiono pertinenti rispetto all'oggetto dell'atto. Conclude affermando che è legittimo ricercare motivazioni di natura politica per esprimere un dissenso, ma non è accettabile — (ndr – testualmente) — «dire stronzate» a fondamento di tali motivazioni.

Pandolfo Alessandro: domanda la registrazione della riunione.

Borgo Luigi interviene ringraziando Alessandro e Francesco per il contributo espresso. Al fine di rasserenare il clima, riferisce di un recente proficuo colloquio telefonico con Luciano Stampa in merito a una questione che riguardava entrambi (ndr: la questione dell'iscrizione all'albo forense per i maestri di sci-avvocati che esercitano entrambe le professioni) a dimostrazione che non c'è alcuna difficoltà di relazione con l'Associazione.

Bonelli Maurizio ricorda di aver ricoperto per dodici anni la carica di Presidente dell'AMSI, evidenziando come, già all'inizio del suo mandato, i rapporti con il Collegio fossero caratterizzati da tensioni e osservando che oggi si ha l'impressione di essere tornati a una situazione analoga. Domanda, in via ipotetica, cosa si sarebbe potuto ottenere se una simile conflittualità sulle competenze si fosse manifestata durante il periodo del COVID? Sul punto, dichiara di ritenere che l'AMSI sia il soggetto naturalmente preposto a gestire l'attività in discussione. Pur senza addentrarsi negli aspetti tecnici, sottolinea che il maestro deve restare libero di scegliere e che, considerando l'esistenza di sei regioni dotate di proprie polizze, le condizioni assicurative potrebbero risultare non ottimali. Conclude affermando l'opportunità di avviare un confronto con AMSI.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Ferretti Enrico manifesta dispiacere per l'atteggiamento che, a suo avviso, confonde i ruoli e coinvolge impropriamente i sindaci. Comunica la propria intenzione di astenersi, al fine di consentire una riflessione più ponderata.

Bonaccorso Sandro si dichiara favorevole, osservando che la questione si è complicata e che la formulazione del punto 2 non agevola la comprensione. Precisa, tuttavia, che l'essenza del problema è stata colta laddove si richiede una manifestazione di interesse volta a valutare possibili proposte comparative.

Attanasio Luca dichiara la propria astensione, ritenendo che il concetto più intelligente sia quello di unire le forze.

Carletti Gloria riferisce che anche il Collegio Lombardia ha svolto verifiche circa le modalità adottate da altri ordini professionali, i quali hanno agito attraverso la pubblicazione di manifestazioni di interesse, successivamente sottoposte agli iscritti che, in piena libertà, hanno deciso se aderirvi. Sottolinea, infatti, che resta sempre il singolo maestro a stipulare la polizza direttamente con la compagnia.

All'esito della discussione sopra brevemente riportata, il Presidente, rilevato che per alcuni consiglieri il punto di delibera non è chiaro nella sua formulazione, dispone il rinvio della relativa delibera al prossimo Consiglio.

3. RELAZIONE COMMISSIONE TEMPORANEITÀ E STABILIMENTO E AUTORIZZAZIONE ALLA TRASMISSIONE AL DIPARTIMENTO PER LO SPORT PER LA LORO APPLICAZIONE – DELIBERA

Il presidente Borgo nel ricordare e ringraziare per il contributo offerto i componenti della Commissione Col.Naz. Temporalità e Stabilimento, composta da Mario Panizza, Beppe Cuc, Marco Dal Zotto, Pier Paolo Ballarè, Sebastiano Fontanarosa, Gloria Carletti (sostituita nella call del 1° luglio 2025 dal delegato Francesco Lorenzetti), Luigi Borgo e, nel ruolo di segretario, Massimo Alpe, si è riunita in video conferenza il 1° luglio 2025 e il 9 settembre 2025.

Sulla scorta di quanto emerso il Presidente ha allestito un documento ricognitivo che sottoposto alla Commissione nell'incontro del 9 settembre e da questa licenziato è stato trasmesso ai consiglieri il giorno 10 settembre, integrando il materiale già inviato in precedenza che costituisce **l'allegato 1** del presente verbale.

Nel richiamare i contenuti esposti, il presidente domanda ai consiglieri di presentare la relazione così come formulata al DpS affinché l'amministrazione competente trovi il quadro giuridico più opportuno per inquadrarlo.

Dà quindi la parola a tutti i presenti e, per farlo in modo ordinato, incarica il segretario Alpe di invitarli per nome a esprimersi secondo l'ordine di comparizione in video.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Si riportano sommariamente gli interventi

Cuc Beppe osserva che risulta particolarmente interessante, nella proposta in esame, il richiamo alla limitazione biennale della concessione della temporaneità, come affermato da una sentenza del Consiglio di Stato. Ritene inoltre meritevole di attenzione l'ipotesi di introdurre un limite alla temporaneità, sul modello di quanto già avvenuto per le guide turistiche.

Panizza Mario si dichiara d'accordo, precisando che il Trentino non detiene la presidenza della Conferenza, ma che il relativo tavolo di lavoro è attualmente presieduto da un rappresentante trentino.

Del Zotto Marco rileva alcune criticità sotto il profilo giuridico delle proposte formulate, con particolare riferimento al principio di libera circolazione e alla disciplina del praticantato. Pur giudicando le proposte pienamente condivisibili, sottolinea la necessità di un confronto con il DPS al fine di individuare un equilibrio adeguato.

Magi Alberto interviene sottolineando che, sull'argomento in esame, ci si trova a un vero e proprio bivio. Evidenzia che la decisione non riguarda soltanto aspetti giuridici, ma investe soprattutto un piano politico, in cui entrano in gioco interessi rilevanti: quelli delle associazioni degli albergatori, degli impiantisti e, più in generale, dell'economia della montagna, nella quale i maestri di sci rappresentano un tassello fondamentale. Richiama, tuttavia, che il Collegio Nazionale non è un'associazione di categoria né rappresenta le scuole di sci, ma è l'ente istituzionalmente deputato a tutelare la figura professionale del maestro di sci. A titolo comparativo, richiama l'esperienza degli avvocati italiani che, non superando l'esame nazionale, si recavano in Spagna per ottenerne il titolo e rientravano successivamente, fenomeno che aveva determinato significative problematiche. Ribadisce che, nel caso dei maestri di sci, esiste un importante pronunciamento del Consiglio di Stato che ha sancito come l'esercizio temporaneo sia sottoposto al vincolo del superamento delle prove PFC. Richiama quindi la situazione politico-istituzionale: il Ministero dello Sport e quello delle Politiche giovanili, a fronte di pronunce contrastanti del Consiglio di Stato (da ultimo maggio 2025, ma precedute da altre di segno opposto) e dell'apertura di una procedura di infrazione comunitaria, hanno preferito non assumere una posizione definitiva, rimettendo la questione alle Regioni. Osserva che, secondo quanto appreso, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni non è stata raggiunta una posizione univoca, con la conseguenza che il tema è stato nuovamente demandato al Collegio Nazionale. Sottolinea come, accanto alle pronunce interne, si debbano considerare le decisioni della Corte di Giustizia europea (2014, 2018, 2021, 2024) e la normativa comunitaria, recepita nel D.lgs. 206/2007, che in tema di esercizio temporaneo stabilisce che le competenze possano essere verificate una sola volta, ma che, una volta accertate, il rilascio debba essere rinnovato senza limitazioni. In aggiunta, l'art. 22, comma 6, dello stesso decreto prevede che le differenze di formazione possano essere colmate con l'esercizio della professione, comportando il riconoscimento automatico del titolo. Rammenta inoltre il precedente dell'Alto Adige, dove in passato era stato autorizzato l'esercizio della professione non come assistenti ma come maestri, con effetti ancora oggi rilevanti sul piano del riconoscimento.

Alla luce di quanto esposto, evidenzia che una scelta del Collegio che si allinei esclusivamente alle esigenze economiche degli altri attori del comparto montano rischierebbe, nel medio periodo, di svuotare il valore del titolo di maestro di sci italiano, con la prospettiva che, in pochi anni, non vi sarebbe più alcuna differenza tra titoli nazionali e titoli conseguiti in altri Paesi.

Conclude affermando che la questione, di natura eminentemente politica e strategica, non può essere affrontata né risolta in una singola seduta, tanto più a tarda ora dopo tre ore dedicate a temi marginali,



Collegio Nazionale Maestri di Sci

trattandosi invece dell'argomento fondamentale per il futuro della professione. Ringrazia infine per l'attenzione e si scusa per la lunghezza del proprio intervento.

Nota del verbalizzante

Alle ore 20:07 abbandonano la seduta il presidente Cataldi e i consiglieri Ferretti e Bonaccorso presenti n. 26

Pandolfo Alessandro dichiara di non riscontrare coerenza nelle argomentazioni esposte dal consigliere Magi.

Magi Alberto replica affermando di aver certamente difeso i maestri italiani in passato, in quanto erano stati favoriti professionisti stranieri a loro discapito. Porta, ad esempio, il caso della Valle d'Aosta, domandando come mai sia stato autorizzato l'esercizio temporaneo anche a titolari di qualifiche extra-europee.

Borgo Luigi interviene precisando che ciò che si deve evitare è una molteplicità di autorizzazioni temporanee che poi si trasformino in riconoscimenti del titolo. Da temporaneità a stabilimento è un passaggio di stato che anche a livello concettuale non è spiegabile.

Magi Alberto interviene osservando che l'art. 22, comma 6, non contiene quanto precedentemente richiamato e che la questione rimane complessa, ponendo una serie di problematiche che richiedono un'attenta valutazione. Evidenzia la necessità di considerare, oltre all'aspetto giuridico, anche l'interesse complessivo dell'economia della montagna, nella quale i maestri rappresentano un tassello rilevante della filiera.

A margine e decontestualizzato dall'argomento in parola, il Presidente Magi sottolinea, infine, che la recente "legge della montagna" avrebbe potuto costituire un'opportunità per introdurre una disciplina specifica, comprendendo anche per i maestri l'ipotesi del caso fortuito, così come avvenuto per le Guide Alpine.

Alesi Lorenzo ringrazia la Commissione per il lavoro svolto e dichiara di condividere la proposta, pur rilevando alcuni aspetti che necessitano di ulteriori approfondimenti, in particolare la questione della limitazione della temporaneità. Evidenzia inoltre un punto poco chiaro, ossia cosa debba intendersi con riferimento agli "allievi italiani che non hanno sostenuto le prove PFC-S e T". Segnala che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, alcuni membri hanno sostenuto che non vi sia un vero e proprio riconoscimento, bensì un'autorizzazione. Sottolinea che ci si trova in un momento particolarmente delicato, un vero e proprio – (ndr testuale) - *inflexion point*, nel quale emergono interessi economici di grande rilievo.

Borgo Luigi informa che si ha notizia che la Conferenza Stato-Regioni intende definire la questione entro il mese di ottobre e che cercherà un confronto diretto con il Collegio Nazionale. In tale sede sarà necessario presentarsi con una posizione unitaria e condivisa. Riassumendo il profilo di quella che dovrebbe essere l'autorizzazione temporanea, il Presidente sottolinea che la vera criticità è rappresentata dalle varianti della sua applicazione e dalle conseguenti possibili distorsioni che tali varianti genererebbero nel mercato dello sci.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Alesi Lorenzo richiama il modello della Valle d'Aosta, caratterizzato da una tipicità peculiare, e domanda quale potrebbe essere l'esito di una sua eventuale estensione a livello nazionale. Precisa che, prima di procedere in tale direzione, occorre verificare la posizione ufficiale del Ministero dello Sport. Rivolge quindi una domanda al Consigliere Panizza su chi possa impedire a maestri stranieri, già riconosciuti, di aprire una scuola di sci in Italia.

Panizza Mario risponde al Presidente Alesi che, di fatto, nessuno può impedirlo. Aggiunge che la questione centrale è decidere quale sia il tavolo istituzionale più opportuno in cui collocarsi, considerata la rilevanza degli interessi economici in gioco, ai quali anche i maestri partecipano come parte integrante della filiera. Ritene pertanto necessario ragionare se mantenere intatta la legge quadro, ricordando che il Collegio di Trento si trova oggi particolarmente esposto ("sulla graticola"), ma che è comunque indispensabile trovare un sistema che consenta di governare il fenomeno.

Magi Alberto esprime la sua piena condivisione sui ragionamenti appena proposti. Il presidente, inoltre, osserva che il modello adottato in Alto Adige sta già conducendo al riconoscimento di maestri sulla base delle esperienze professionali maturate. Si ritiene pertanto che potrebbe essere questo il momento opportuno per proporre una modifica della legge quadro, introducendo un sistema articolato per livelli. Tale scelta risponderebbe all'esigenza di essere i primi a rimuovere le barriere e ad aprire un percorso normativo più aderente alla realtà.

Massocchi Enrico rileva che, né nelle pronunce del Consiglio di Stato né nella normativa europea, vi è un espresso riferimento alle scuole di sci. Ritene pertanto necessario chiarire quale debba essere l'orientamento da assumere e la direzione verso cui muoversi.

Il presidente **Borgo** nel ribadire che bisogna riuscire a risolvere le succitate contraddizioni, normando l'impossibilità che un permesso temporaneo, concesso al maestro non di massimo grado di uno Stato membro con clienti residenti nello Stato di formazione del maestro o al maestro italiano con formazione straniera senza PFC-T e S che esercita obbligatoriamente in una scuola di sci con chiare limitazioni (massimo il 3 livello) per un periodo definito (massimo 7 settimane), sia riconosciuto come misura compensativa in grado di colmare la sostanziale differenza tra una preparazione non di massimo grado con una di massimo grado. Infatti, prosegue il Presidente Borgo, il permesso temporaneo più volte autorizzato non dovrebbe mai sublimarsi in riconoscimento di esercizio stabile, ovvero nel suo contrario. Ciò, invece e purtroppo, è accaduto a seguito dei permessi concessi dalla Provincia Autonoma di Bolzano a maestri non di massimo grado a cui è stato dato il riconoscimento di assistente per più stagioni. Essi hanno avuto dal Dipartimento per lo Sport il riconoscimento del titolo ai sensi dell'art. 22 c. 6 del DL 206/2007 ove dice:

L'applicazione del comma 1 comporta una successiva verifica sull'eventuale esperienza professionale attestata dal richiedente al fine di stabilire se le conoscenze acquisite nel corso di detta esperienza professionale in uno Stato membro o in un Paese terzo possano colmare la differenza sostanziale di cui al comma 3, o parte di essa.

L'obiettivo del ColNaz è quello di riuscire a risolvere la succitata contraddizione, normando – il presidente ripete il concetto - l'impossibilità che un permesso temporaneo diventi riconoscimento del titolo e quindi autorizzazione all'esercizio stabile della professione.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Nota del verbalizzante

Alle ore 20:29 lasciano la seduta i consiglieri Ferretti e Formento n. 24

Borgo Luigi chiede ai consiglieri Magi e Alesi in quali punti la relazione elaborata dalla Commissione Temporaneità e Stabilimento possa essere corretta o modificata.

Magi Alberto osserva che la relazione ha carattere politico e rappresenta una posizione che tiene conto degli interessi legati al turismo. Precisa che, qualora fosse necessario esprimersi con un voto, si dichiarerebbe contrario, poiché gli interessi del Collegio Liguria sono differenti. Aggiunge comunque di rimettersi alla decisione della maggioranza e, in particolare, di chi ha maggiori interessi diretti nell'economia della montagna.

Alesi Lorenzo riferisce di aver predisposto una tabella in cui sono state evidenziate e sovrapposte le principali criticità derivanti da un'applicazione di questo tipo. Suggerisce di orientare la valutazione non soltanto alle condizioni del mercato attuale, ma soprattutto a quelle future, rilevando come, ad oggi, il mercato rappresenti un punto di forza.

All'esito della discussione sopra brevemente riportata, il Presidente, rilevata la necessità di ulteriore approfondimento **SOSPENDE** il punto all'o.d.g. che verrà discusso in una prossima seduta del consiglio. Il presidente Alesi trasmetterà la tabella comparativa.

4. RELAZIONE COMMISSIONE FISCO E PREVIDENZA

Il presidente informa il consiglio che in data 18 e 24 luglio sono state inviate rispettivamente la relazione illustrativa e la relazione di copertura della legge fiscale e previdenziale a favore dei maestri di sci all'ufficio legislativo del Ministero per gli Affari regionali per la loro definizione finale da parte dell'ufficio stesso, innanzi alla presentazione del disegno di legge alla Ragioneria dello Stato.

Bonelli Maurizio: Il consigliere segnala che, nella recente legge della montagna, all'articolo 25 è stata introdotta un'agevolazione fiscale destinata alle imprese. Ricorda, inoltre, che già la legge di bilancio 2025 aveva previsto uno sgravio contributivo per i giovani, anch'esso rivolto esclusivamente alle imprese. In entrambi i casi – sottolinea – i maestri di sci non sono stati inclusi nel campo di applicazione delle misure agevolative.

5. RELAZIONE COMMISSIONE MAESTRI E OLIMPIADI;

Il presidente nel ricostruire l'attività svolta dalla commissione ricorda che in data 31 luglio (e successivamente sollecitato in data 7 settembre 2025) è stato inviato a tutti i Collegi regionali e provinciali la richiesta per il ruolo di lisciatori per ricevuta dal Comitato organizzatore dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026.

La richiesta del Comitato può essere così riassunta:

- Livigno, **50** lisciatori per il periodo dal 31 gennaio al 22 febbraio 2026 pari a 22 giorni



Collegio Nazionale Maestri di Sci

- Bormio, **60** lisciatori per il periodo dal 3 febbraio al 16 febbraio 2026 pari a 13 giorni
- Cortina, **40** lisciatori per il periodo dal 4 febbraio al 15 marzo 2026 pari a 29 giorni
- **Fondazione offre:** ospitalità - pranzo diurno – divisa;
- **Fondazione NON offre:** cena – diaria - rimborso chilometrico
- **Fondazione chiede:**
 - disponibilità per almeno 9 giornate
 - composizione *slot* minimo di impegno 9 gg così strutturate: 5 giornate di attività + 1 di riposo + ulteriori $\frac{3}{4}$ giorni di attività;

A oggi hanno risposto alla richiesta i seguenti Collegi:

1. **Collegio Regionale Maestri sci Piemonte:** non disponibile;
2. **Collegio Regionale Maestri sci Valle d'Aosta:** non disponibile;
3. **Collegio Regionale Maestri sci Friuli Venezia-Giulia:** già impegnato in attività con evento WC in programma a Tarvisio;
4. **Collegio Regionale Maestri sci Emilia-Romagna:** disponibile con 33 allievi dall'8 al 17 febbraio 2026;
5. **Collegio Regionale maestri sci Abruzzo:** già contattato in precedenza dal Comitato per comporre una *task force* e non come volontari nella *venue* Valtellina;
6. **Collegio Regionale maestri Lombardia:** disponibili con 10 allievi snowboard (Livigno) dal 9 al 13 febbraio 2026 e con due turni da 67 allievi sci (Bormio) dall'1 al 4 febbraio e ulteriori 58 allievi dal 5 al 14 febbraio 2026;
7. **Collegio Regionale Veneto:** non disponibile perché in quel momento non ha formazioni in corso

Nel corso del consiglio ulteriori Collegi procedono alle segnalazioni:

8. **Collegio Provinciale di Trento:** non disponibile perché già impegnato per eventi WC
9. **Collegio Regionale Basilicata** ha in previsione gli esami finali in quel periodo
10. **Collegio Regionale Sicilia** ha dato disponibilità per le gare WC in Val Gardena

Relativamente alla possibilità di avvicinare l'immagine del maestro al grande evento olimpico, si è pensato, in condivisione e con l'approvazione del presidente Roda, di realizzare un manifesto e un calendario riportante le date delle gare olimpiche attraverso il quale esprimere la profonda contiguità tra il mondo dell'insegnamento e il mondo dell'agonismo. Il manifesto e il calendario, se realizzati, non avrebbero costi a carico del Collegio Nazionale e dovrebbero essere offerti gratuitamente alle Scuole di sci in occasione di *Après-ski* di Milano in programma dal 16 al 19 ottobre prossimi.

I due bozzetti vengo allegati al presente verbale (allegati 2)

Trozzi Pietro: domanda se è possibile inserire anche l'immagine di sciatori disabili.

Borgo Luigi: risponde che la grafica studiata mette in parallelo il campione con il maestro nelle tre discipline dell'alpino, del fondo e dello snowboard in riferimento alle Olimpiadi. Nel caso si dovrebbe pensare a un calendario anche per le Paraolimpiadi.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

6. RELAZIONE COMMISSIONE ART. 4 c. 7 DEL REGOLAMENTO COL.NAZ.

Nel riassumere l'attività svolta dalla Commissione il presidente Borgo segnala che in data 29 luglio si è riunita la Commissione Col.Naz. art. 4 c. 7 del Regolamento Col.Naz, presenti: Pier Paolo Ballarè; Sandro Bonaccorso, Sebastiano Fontanarosa, Enrico Massocchi, Gloria Carletti, Luigi Borgo e il segretario Massimo Alpe. La Commissione ha svolto un primo approfondimento del tema. A seguito di ciò si è valutato di redigere un documento ad hoc, che sarà predisposto dal Consigliere Bonaccorso e dal Presidente Ballarè e presentato al Direttivo in occasione del consiglio di fine novembre/inizio dicembre.

7. RAPPORTI CON LA FISJ;

Il 31 luglio a Milano vi è stato l'incontro con il presidente della FISJ, Flavio Roda. Vi ha partecipato la quasi totalità dei presidenti dei Collegi territoriali. L'incontro ha rilanciato la collaborazione FISJ-COL.NAZ. sia quale condizione istituzionale autentica, sancita dalla legge, sia quale elemento strategico fondamentale per il futuro della categoria. Al termine dell'incontro è stato diffuso un comunicato stampa congiunto.

8. ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PER LO STUDIO E LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2019/907;

Il Presidente Borgo propone di istituire una Commissione interna per approfondire le possibilità di modifica al Regolamento Delegato 2019/907 anche alla luce delle recenti FAQ emerse nell'incontro del Gruppo dei Coordinatori della Direttiva 2005/36/EC del 24 giugno u.s. e trasmesso a tutti i Collegi in data 6 luglio 2025.

Dopo breve discussione, la Commissione è stata istituita ed è così composta: dai membri del Consiglio di Presidenza e da tutti i presidenti dei Collegi territoriali.

9. ORGANIZZAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 18 OTTOBRE 2025;

Il presidente Borgo riferisce di aver chiesto agli organizzatori di Apreski, l'evento dedicato alla presentazione della stagione invernale 2025/26 in programma a Milano dal 16 al 19 ottobre, di essere ospitati in uno spazio dedicato per lo svolgimento del Direttivo del Collegio Nazionale. Gli organizzatori di Apreski hanno risposto positivamente alla richiesta concedendo lo spazio Digital Bloom, a pochi passi dal Big Theatre, *location* principale dell'evento, sabato 18 ottobre dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

Ultimata l'esposizione il presidente chiede a tutti i consiglieri se vi siano elementi da inserire all'ordine del giorno.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Ballarè Pier Paolo: il presidente del Piemonte ricorda di inserire la variazione di bilancio necessaria per saldare le spese sostenute dal proprio Collegio, sulla scorta della delibera di questo direttivo, per l'effettuazione del Calibration test

10. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI CDT (CONSIGLI DI DISCIPLINA TERRITORIALE) E DEL CDN (CONSIGLIO DISCIPLINA NAZIONALE) PROPOSTE DAL CDN – DELIBERA;

È pervenuta dal Consiglio di Disciplina Nazionale (CDN) una richiesta di modifica ai regolamenti relativi alla nomina dei Consigli di Disciplina Territoriale (CDT).

Il Segretario relaziona al Consiglio, segnalando che, nella documentazione trasmessa a corredo dell'ordine del giorno, è stata inserita la relazione accompagnatoria predisposta dal Presidente del CDN, avv. Paolo Dell'Agnolo, che, per completezza di trattazione, si riporta di seguito integralmente:

All'inizio dell'estate avevamo condiviso con i colleghi del CDN la necessità di modifica dei regolamenti che disciplinano la nomina dei componenti dei CDT e CDN.

Nei due regolamenti, viene oggi, su quanto sopra scritto, così regolamentato:

Art. 2 (Consigli di disciplina) 1. Presso i Collegi Regionali / Provinciali dei Maestri di Sci sono istituiti i Consigli di disciplina che svolgono compiti di valutazione in via preliminare, istruzione e di decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo. 2. I Consigli di disciplina sono composti da tre a cinque consiglieri iscritti all'albo professionale. Le funzioni di presidente del Consiglio di disciplina sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo. 3. I Consigli di disciplina operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa ed operativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare. 4. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività del Consiglio di disciplina sono svolti dal personale del Collegio Regionale / Provinciale presso il quale questo è istituito.

Art. 2 Presso il COLNAZ è istituito il CDN che svolge compiti di riesame avverso le decisioni disciplinari emessa dai Consigli di Disciplina Territoriali (di seguito CDT). 2. Il CDN è composto da 5 membri. Le funzioni di Presidente del CDN sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo (in caso di pari anzianità di iscrizione vale il corrispondente criterio anagrafico). Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo (in caso di pari anzianità di iscrizione vale il corrispondente criterio anagrafico). 3. Il CDN opera in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa ed operativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare. 4. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività del CDN sono svolti dal personale del COLNAZ. Orbene, quanto sopra nell'attuale previsto, è diverso dall' art. 8, comma 3 e 4, del d.P.R. 137/2012.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

Per i CDT, è lo stesso art. 8, comma 4, (così come il comma 2), del DPR a prevedere che "Le funzioni di presidente del consiglio di disciplina territoriale sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo o, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo o, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente con minore anzianità anagrafica".

Analoghe disposizioni non sono previste in realtà per il CDN poiché il comma 9 dispone che "Le funzioni di presidente del consiglio di disciplina nazionale di cui ai commi 7 e 8 sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo", ma si deve ragionare, a nostro avviso, per analogia.

A nostro avviso per uniformarsi al dettato normativo sarebbe quindi necessaria una modifica/integrazione ai testi regolamentari oggi vigenti, sostituendo sia per i CDT che per il CDN quanto previsto dall'art.8 co. 4 del D.P.R. 137/2012.

Quindi il Colnaz dovrebbe procedere alle modifiche dei regolamenti (inserendo il dettato normativo dell'art.8 co. 4 inviando poi tutto al Ministero per il parere che, ritengo, sarà certamente positivo atteso quanto sopra evidenziato) così come abbiamo scritto negli allegati.

Il presidente Borgo pone in votazione il documento che se approvato sarà trasmesso al Dipartimento per lo sport.

Su richiesta del Presidente il segretario procede per chiamata nominativa. L'esito della votazione è così riassunto:

VOTANTI PRESENTI	24
ASTENUTI:	0
FAVOREVOLI:	24
CONTRARI:	0

Il direttivo **APPROVA** e dispone la trasmissione del documento al Dipartimento per lo sport.

Si allegano i regolamenti (allegato **3** [CDT] e **4** [CDN])

11. POSIZIONE COLLEGIO BOLZANO;

Il presidente ricorda, brevemente, la posizione del Collegio Alto Adige. In data 15 ottobre 2024 il presidente del Collegio Alto Adige comunicava con nota scritta la decisione direttivo del Consiglio A.A. del 3 settembre, ratificata dall'assemblea generale dell'11 ottobre, secondo la quale il Collegio Alto Adige non avrebbe più fatto parte del Collegio Nazionale a partire dal 1° gennaio 2025. In data 28 febbraio 2025, scadenza della prima rata, il Collegio Alto Adige non adempiva ai doveri di legge (art. 16 c. 1 lettera g. della Legge 81/19919; in data 25 giugno si è tenuto l'incontro tra il Presidente e il Delegato del Collegio Alto Adige e il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario del Col.Naz, dal quale incontro, dopo un sereno confronto, non è emerso l'impegno da parte dei rappresentanti del Collegio Alto Adige di ripensare la scelta di uscire dal Col.Naz; in data 17 luglio si è inviata, mezzo pec, al Collegio Alto Adige formale sollecito di versamento della prima e della seconda rata, scaduta il 30 giugno, di contributo obbligatorio. A tale formale richiesta al momento non risulta riscontro. A seguito dell'accertamento che,



Collegio Nazionale Maestri di Sci

nonostante il sollecito, il versamento previsto dalla normativa non risultava effettuato, né in tutto né in parte, in data 25 luglio è stata inviata al Dipartimento per lo Sport — in qualità di organo di vigilanza sul Collegio nazionale — una formale richiesta di parere in merito agli interventi da adottare a fronte dell'inadempimento da parte del Collegio Alto Adige (si allega nota trasmessa al DPS – allegato 5) In data 5 settembre 2025 si è inoltrato al DpS sollecito di risposta (allegato 6)

Magi Alberto invita il Presidente a valutare percorsi alternativi per la risoluzione della questione. A suo avviso, una possibile soluzione potrebbe consistere nel coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione delle quote dovute, tenuto conto della natura tributaria dell'iscrizione a un albo professionale. Aggiunge che, qualora nel bilancio previsionale e nel consuntivo non siano previste le relative coperture, egli sarà costretto a non approvare il bilancio e a valutare il possibile esposto alla Corte dei conti per la mancata riscossione.

Massocchi Enrico osserva che il Collegio di Bolzano, pur non avendo versato le quote previste, ha comunque partecipato alla ripartizione delle spese relative alla squadra di parametratori costituita per la partecipazione al *Calibration Test*. Si domanda, pertanto, la ragione di due atteggiamenti completamente differenti.

Del Zotto Marco: segnala che probabilmente occorrerà agire nei confronti dei maestri e non del Collegio.

Alesi Lorenzo: chiede di verbalizzare la seguente dichiarazione: «Richiamato l'articolo 16, comma f), della Legge Quadro 8 marzo 1991, n. 81, che attribuisce al Collegio Nazionale dei Maestri di Sci la funzione di stabilire la quota del contributo a carico degli iscritti agli albi professionali da devolvere a favore del Collegio Nazionale per le attività di sua competenza, si chiede che il Collegio Nazionale proceda al recupero della quota di iscrizione anche dai Maestri di Sci iscritti all'albo della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Infatti, come previsto dall'articolo 6 della normativa provinciale in materia di corsi di formazione ed aggiornamento professionale, l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci in Alto Adige si consegue attraverso la frequenza dei corsi di formazione professionale e il superamento dei relativi esami finali, organizzati dalla Provincia direttamente o tramite la Scuola per Maestri di Sci Sudtirolo del Collegio provinciale.

In tale contesto, la Giunta provinciale, su proposta del Collegio provinciale, determina i requisiti di ammissione, la durata, la frequenza, i programmi e lo svolgimento dei corsi ed esami, in conformità alla normativa nazionale (Legge 8 marzo 1991, n. 81).

Ne consegue che i maestri formati ed aggiornati in Alto Adige sono a tutti gli effetti Maestri di Sci italiani e, in quanto tali, rientrano nel perimetro delle disposizioni che prevedono il versamento del contributo al Collegio Nazionale»

Capra Franco: nel segnalare che, a Suo avviso, il Collegio Nazionale non risulta essere sottoposto alla vigilanza della Corte dei conti si dichiara d'accordo nel perseguire tutte le azioni possibili per recuperare le quote.



Collegio Nazionale Maestri di Sci

12. VARIE ED EVENTUALI;

Avendo esaurito gli argomenti all'OdG, nel ringraziare tutti i presenti per il Loro contributo, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle **ore 21:26**.

Il Segretario provvederà alla verbalizzazione della seduta.

Il segretario verbalizzante
Massimo Alpe

Il presidente
Luigi Borgo

Foliaro:

- **Allegato 1:** relazione commissione temporaneità;
- **Allegato 2:** bozze calendario e manifesto olimpico Col.Naz. /FISI
- **Allegato 3:** regolamento per la nomina dei CDT;
- **Allegato 4:** regolamento per la nomina del CDN;
- **Allegato 5:** nota DPS del 25 luglio 2025 – richiesta parere;
- **Allegato 6:** nota DPS del 5 settembre 2025 – sollecito alla richiesta di parere;